

Verbale n. 3 del 09/05/2024

Punto 8. Modalità e criteri dell'esame conclusivo del primo ciclo (delibera 25).

Il Dirigente Scolastico cede la parola alla prof.ssa Torrisi che espone le modalità di svolgimento e i criteri orientativi dell'Esame di Stato, facendo riferimento all'ordinanza n. 4155 del 07 febbraio 2023. Con la suddetta ordinanza si forniscono informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017. Nel 2023/2024 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si configura secondo le sopracitate disposizioni normative, come di seguito riportate.

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n.249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi, che può essere anche inferiore a sei/decimi in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio orale. Le prove scritte sono:

1. prova scritta di italiano,
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche,
3. prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di Italiano deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tracce sono contenute in una terna che viene estratta il giorno stesso della prova. Le tipologie testuali previste in ogni terna di tracce sono le seguenti:

- a) testo narrativo o descrittivo;
- b) testo argomentativo;
- c) comprensione e sintesi di un testo.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sostengono le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionari e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche tende a verificare le capacità e le abilità degli alunni relativamente ad argomenti di studio nel corso del triennio. I quesiti, in numero di quattro, riguardano aspetti numerici, geometrici e delle scienze sperimentali e non comportano soluzioni dipendenti l'uno dall'altro. Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo).

La prova scritta di lingue straniere è unica e suddivisa in due parti, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo,
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo,
3. elaborazione di un dialogo,
4. lettera o email personale,
5. sintesi di un testo.

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i piani di studio ad indirizzo

musicale, nell'ambito del colloquio, è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il Consiglio di classe, tenuto conto che esso ha comunque carattere di una prova emotiva e che, come tale, può inibire il ragazzo sul piano ideativo ed espressivo, stabilisce che l'allievo dovrà essere posto nelle condizioni più favorevoli per riuscire ad affrontare l'esame in maniera tranquilla, per cui il colloquio pluridisciplinare potrà avere inizio con diverse modalità:

- con una domanda generale su un complesso di problemi relativi a più materie;
- mostrando un testo, un documento o altro materiale a stampa;
- con un richiamo a temi di attualità;
- con la presentazione di un lavoro pratico di tipo anche musicale.

Gli alunni diversamente abili possono sostenere prove scritte differenziate e/o semplificate, riconducibili alle finalità stabilite nel PEI.

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio orale si fa riferimento alle griglie di valutazione redatte dai docenti e si precisa che per le lingue è stata redatta una nuova. La votazione finale è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio e supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi nel voto di ammissione e nelle prove d'esame.

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale n.14 del 30/01/20242017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Concluso l'intervento della prof.ssa Torrisi e non essendo pervenute domande o richieste di integrazione, si procede alla delibera di approvazione.

DELIBERA n. 25 del 09/05/2024

IL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 4115 del 07 febbraio 2023,

VISTI gli allegati al presente collegio relativi agli Esami di Stato,

SENTITA la relazione della prof.ssa Torrisi,

APPROVA

ad ampia maggioranza le modalità e i criteri dell'esame conclusivo del Primo Ciclo.